

Le bollette scendono dopo 18 mesi di rialzi Elettricità e gas -10%

Misure straordinarie. Dall'Autorità provvedimenti a favore delle famiglie per contrastare il caro prezzi legato alle materie prime. Ma per i consumatori non basta

ROMA
MONICA PATERNESI

«Misure straordinarie per tempi straordinari»: l'Arera getta acqua sul fuoco dei prezzi di gas e luce accesi dal caro materie prime e schizzati poi con la guerra in Ucraina e annuncia la prima riduzione dopo 18 mesi: dal primo aprile per le famiglie tipo, e bollette dell'elettricità scenderanno del 10,2% e quelle del gas del 10%. Un primo segnale che renderà un po' meno caro il conto per l'energia degli italia-

■ Nell'anno fra luglio 2021 e giugno 2022 gli italiani spenderanno fra il 71% e l'83% in più

■ Le riduzioni sono possibili grazie anche all'intervento del governo contro l'emergenza

■ L'Unc parla di «illusione ottica», per Assoutenti si tratta di «una goccia nel mare»

ni, ma che resterà comunque salatissimo. Nel cosiddetto «anno scorrevole», ovvero tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022, le famiglie spenderanno infatti circa 948 euro per l'elettricità e 1.652 euro per il gas, con un aumento, rispettivamente, dell'83% e del 71%.

La svolta dell'Arera

«In una situazione oggettivamente straordinaria, con un conflitto in atto e una volatilità mai registrata in precedenza sui mercati energetici e alla luce delle maggiori responsabilità di verifica e controllo attribuite, l'Autorità ha deciso di adottare misure straordinarie a favore dei consumatori, sia per il tutelato che per il libero», spiega il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. Le riduzioni che caratterizzeranno il secondo trimestre, infatti, sono state rese possibili sia grazie ad un intervento diretto dell'Arera che ha modificato una componente tariffaria che permette una compensazione dei costi di commercializzazione del gas applicata alla fascia di consumi fino a 5 mila metri cubi all'anno, sia grazie ai provvedimenti del governo per affrontare l'emergenza con il decreto bollette. Il decreto, tra l'altro, conferma la riduzione dell'iva sul gas al 5% per il trimestre, stanziando le risorse per il potenziamento del bonus sociale per il secondo trimestre ed alza il limite Isee per acce-

dervi. In dettaglio, per quanto riguarda l'energia elettrica la riduzione del secondo trimestre è completamente legata al calo della componente materia prima, con un -10,2% sul prezzo finale della famiglia tipo. Per il gas naturale, a contare è il calo della componente materia prima, basato sulle quotazioni a termine relative al prossimo trimestre, con un impatto di -1,3% sul prezzo finale della famiglia tipo, oltre all'intervento straordinario di riduzione dell'8,8% della componente UG2 (una componente aggregata) e ad un piccolo incremento della componente delle tariffe di trasporto (+0,1%).

Consumatori scettici

Le riduzioni però non convincono i consumatori. «Una buona notizia, ma un'illusione ottica» dice l'Unione nazionale consumatori che parla di una spesa maggiore, soltanto nel trimestre, di 181 euro a famiglia rispetto allo stesso periodo del 2021. Assoutenti invece parla di «una goccia nel mare» e sottolinea la necessità di ricorrere a tariffe amministrative per abbattere i prezzi. Intanto, mentre Ue e Italia accelerano sulla diversificazione delle fonti dopo le fiammate delle settimane scorse, con il Brent a 132 dollari al barile ed il prezzo spot del gas che ha raggiunto i 232 euro per Megawattora, i prezzi sono tornati a scendere.



Un utente confronta il consumo di gas con i valori riportati in bolletta ANSA

Terza lista per Generali In campo Assogestioni

MILANO

Entra in campo la terza lista per l'assemblea di Generali, quella del Comitato dei Gestori che, come in passato, è di minoranza e rischia quest'anno di non piazzare nel nuovo cda il suo primo candidato, Andrea Perotti. Dovrà infatti ottenere almeno il 5% dei voti in assemblea, partendo da poco più dello 0,6%, oggi in mano ai fondi italiani di Assogestioni che hanno presentato le candidature.

La vera partita si gioca fra le liste di maggioranza. Il ceo Philippe Donnet, indicato per lo stesso ruolo dal cda uscente, dopo una tappa a Londra la scorsa settimana ha terminato il giro di incontri negli Stati Uniti, a Boston e a New York, esprimendo soddisfazione per la risposta ricevuta dai fondi internazionali, decisivi per la vittoria in assemblea. A loro puntano anche Claudio Costamagna e Luciano Cirinà, im-

pegnati in un roadshow negli Usa e nella City per presentare il programma Awakening the Lion e la lista capeggiata da Francesco Gaetano Caltagiorno, che ha in mano oltre il 9,5% del capitale e ha incassato l'appoggio incondizionato di Leonardo Del Vecchio, dopo averlo avuto al suo fianco da settembre nel patto di consultazione, appena sciolto da Delfin e Fondazione Crt. Per il numero uno di Delfin la strategia dell'imprenditore romano offre «una visione imprenditoriale di lungo termine, che non cerca solo dividendi ma guarda anche ai bisogni di crescita della compagnia».

Turbolenze in Ita Sei consiglieri abbandonano il Cda

Passo indietro

La decisione è stata presa dopo l'approvazione del progetto di bilancio. Voci di disaccordo sulla futura privatizzazione

ROMA

Turbolenze sulla rotta di privatizzazione di Ita Airways. Sei consiglieri di amministrazione su nove si sono dimessi, dopo che martedì è stata approvata in Cda la relazione di bilancio. Fonti vicine al dossier spiegano che con l'approvazione del progetto di bilancio «è finita la fase di creazione» della società ed inizia la fase di privatizzazione. Il Cda aveva infatti l'obiettivo «di traghettare la creazione della società», questo è stato fatto e adesso parte



Un aereo Ita a Fiumicino ANSA

la privatizzazione, quindi il consiglio, come era «programmato», ha fatto un passo indietro dimettendosi. A lasciare sono stati Lelio Fornabaio, Simonetta Giordani, Angelo Piazza, Silvio Martuccelli, Cristina Girelli e Alessandra Fratini. Restano il presidente Alfredo Altavilla, l'ammini-

stratore delegato Fabio Lazzarini e la consigliera Frances Ouseley. Le stesse fonti sottolineano che non c'entrano le spese per gli advisor, aggiungendo che questa seconda fase necessita di un avvio e di un andamento più snello che deve essere gestito dalla società in maniera più rapida. Secondo indiscrezioni di stampa, le dimissioni sono dovute a disaccordi sulle trattative per la privatizzazione e ai costi milionari dei consulenti che assistono la società nella vendita. La notizia ha fatto scattare l'allarme tra i sindacati: per la Filt-Cgil la vicenda del Cda «non deve avere riflessi sulle prospettive industriali ed occupazionali» della compagnia, afferma il segretario nazionale Fabrizio Cuscito, auspicando che «la questione si superi a breve». Esprime «sconcerto ed incredulità» l'Associazione Nazionale Piloti. «In un momento così delicato per l'azienda e per il Paese, con migliaia di dipendenti di Alitalia ancora in cassa integrazione è sorprendente questa decisione», sottolinea il presidente Marco Veneziani.

Vinitaly brinda alla ripartenza con 4.400 aziende

Vetrina internazionale

Dopo due anni di stop la rassegna torna a Verona dal 10 al 13 aprile con oltre 17mila etichette di vino

ROMA

Riparte Vinitaly, e dopo due anni di fermo imposto dalla pandemia, catalizza a Verona dal 10 al 13 aprile, 4.400 aziende da 19 Paesi che, in questa vetrina internazionale con salde radici nella città di Giulietta, portano in degustazione 17mila etichette di vino. I brindisi non mancheranno dunque, ma anche l'emozione, espressa dai vertici di Veronafiere Spa alla presentazione a Roma della 54/a edizione del Salone Internazionale dei vini



L'edizione precedente della fiera

e distillati, con i contemporanei saloni espositivi «Sol&Agri-food» e «Enolitech». I top buyer, quelli che fanno il mercato, provenienti da 50 Paesi già accreditati, sfiorano quota 700, con in testa la delegazione dal Nord America. «C'è voglia di fare, questo è il vero messaggio, e sarà un sold out, ne parla-

no tutti», commenta il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Tra le novità, la presenza veicolata da Ice anche di buyer da quattro Paesi dell'Africa, una prima volta che attesta la spinta all'internazionalizzazione e ai nuovi mercati. Nessun arrivo ufficiale è invece atteso dalla Federazione Russa, mentre il direttore generale di Veronafiere Giovanni Mantovani ha annunciato che i proventi delle masterclass e wine tasting saranno devoluti per supportare l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina. Un annuncio che trova il plauso del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli: «Credo sia nostro compito e dovere assistere i profughi in arrivo dall'Ucraina e favorire ogni iniziativa di pace». Nel frattempo «in questi due anni di stop, con le aziende - ha evidenziato Mantovani - abbiamo definito l'outlook del Vinitaly del futuro». «Vinitaly ritorna - ha sottolineato il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese - con un quadro espositivo che lo riporta idealmente alle edizioni pre-pandemia».

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Aumenti del 10% per l'acciaio inox Effetto della guerra

Il punto. Il nichel per produrlo al massimo da cinque anni e scarseggia anche il rottame ferroso fornito dalla Russia Forte il rischio di nuove delocalizzazioni verso la Cina

LECCO

Il conflitto in Ucraina sta avendo conseguenze pesanti non solo in termini di beni energetici e materie prime alimentari. Anche la siderurgia sta patendo i riflessi dell'aggressione russa, che dal 24 febbraio ha riportato la guerra in Europa. I prezzi continuano a salire e la domanda è buona, ma speculazione e dubbi sulla disponibilità futura di materiali alimentano incertezza. È il caso in particolare dell'acciaio inossidabile che sta attraversando una fase di forte tensione, esasperata da quanto avviene a poche ore dal confine nazionale.

Trentamila dollari

Da inizio anno le quotazioni hanno registrato aumenti a doppia cifra sul mercato nostrano, in un corridoio rialzista via via sempre più verticale che si era aperto già a fine 2020. Il nichel, materia prima che concorre in larga parte alla formazione del prezzo dell'inox, anche a causa della tem-

■ **Segnalata anche la corsa a rifornirsi di materia prima «con acquisti ritenuti eccessivi»**

poranea sospensione delle contrattazioni dopo gli straordinari picchi toccati due settimane fa, è ai massimi dagli ultimi cinque anni (circa 31mila dollari la tonnellata). E c'è incertezza sulle forniture di rottame inox dalla Russia, che nel 2021 ne ha esportato in Europa circa 135mila tonnellate (il 92% del totale del suo export di questa materia prima).

L'inossidabile rischia di entrare in una fase di forte incertezza perché, da un lato, «più del 50% del mercato dell'inox è «price sensitive» ed esistono prodotti alternativi, sia nel segmento dell'inox (ferritici o acciaio a basso contenuto di cromo e manganese), sia al suo esterno, con plastiche o acciai al carbonio rivestiti», ha spiegato a Siderweb Markus Moll, managing director di Smr, società di analisi sul mercato globale dell'acciaio inox.

Dall'altro lato, se si osserva la situazione dal punto di vista geopolitico, ha continuato, «lo svantaggio di costo che già oggi hanno i produttori occidentali rispetto alla Cina e all'Indonesia si amplierà ulteriormente, e ciò porterà a una ripartenza dell'offshoring verso la Cina» in un momento in cui alcune produzioni stavano tornando nella regione europea, con un'erosione del nostro mercato».

Achille Fornasini, docente

universitario e partner, oltre che chief analyst, di Siderweb, ha evidenziato invece che «si segnalano situazioni esasperate di acquisti eccessivi, che stanno generando circostanze straordinarie, che di norma non possono essere mantenute a lungo. Mi aspetto correzioni dei prezzi anche temporanee, destinate ad alleggerire le tensioni sul mercato».

Il caso turco

Il prezzo del rottame inox turco, ha aggiunto, è salito del 51% nelle ultime due settimane (circa 650 dollari la tonnellata). Il nichel, dopo un'impennata del 127,2% nella seconda settimana di marzo, è sceso del 33,5%. «Nell'ultimo anno - ha concluso - le disponibilità delle riserve dell'Lme (London Metal Exchange, ndr.) sono diminuite del 70%, e questo senza tenere conto dell'effetto dell'invasione russa dell'Ucraina. La Russia è il terzo produttore mondiale di nichel, dopo Indonesia e Filippine, con circa 250mila tonnellate l'anno. La situazione è drammatica».

Rincarì delle materie prime che si sono riflessi sui prodotti finiti, con lamiere e rotoli in AISI 304 e 316 cresciute di circa il 30% da inizio marzo; la lamiera a freddo AISI 430 ha visto una crescita del 10,2%.

C. Doz.



Un'azienda lecchese specializzata nella produzione di acciai speciali

Gianluca Roda

Ottimismo alla Rodacciai «Tutti gli ordini confermati»

A intervenire sul tema dei rincari del prodotto inox, portando la visione di cui gode dal proprio osservatorio di azienda specializzata nella produzione di acciai automatici, legati e inossidabili è stato anche Gianluca Roda, amministratore del gruppo Rodasteel, che ha offerto una nota positiva alla discussione. «Nonostante le tensioni per la guerra in Ucraina, a noi, ma anche ad altri operatori del settore con i quali sono in costante contatto, non è ancora giunta una sola richiesta di cancellazione degli ordini. E le consegne di marzo, con un mese



Gianluca Roda

di conflitto già alle spalle, non sono state scalfite». La crescita dei prezzi dell'acciaio è legata ovviamente alla richiesta. «Il raddoppio del prezzo dal 2020 a oggi nasce dal consumo, notevolmente aumentato dopo la pandemia». Quotazioni cresciute nell'ultimo mese anche a causa delle sanzioni inflitte alla Russia. «Il problema più grosso non è tanto il nickel - ha aggiunto Roda -, quanto il rottame che non arriva dalla Russia e con la Turchia che, non potendo contare sui fornitori abituali, verrà a cercarlo in Europa, togliendolo a noi». Di conseguenza, «ci si aspetta che la conferma dei consumi non faccia abbassare i prezzi a breve termine».

C. Doz.

Fermi gli ordini dall'Ucraina Impossibile consegnare

Monte Marengo

Il 5% del fatturato di Wbt nelle regioni in conflitto Salve le commesse russe Ferme a Kiev e in Bielorussia

I mercati di Russia, Ucraina e Bielorussia negli ultimi cinque anni si sono fatti sempre più strategici per la Wbt di Monte Marengo, azienda con 35 dipendenti specializzata in nastri trasportatori metallici

utilizzati per gli impianti di industrie farmaceutiche ed alimentari.

L'azienda vende i propri prodotti in gran parte all'estero, con una quota del 30% destinata direttamente soprattutto in Russia, Ucraina, Bielorussia, Cina, Thailandia e Australia. Del 70% venduto in Italia la metà viene comunque esportata in quanto montata dai clienti italiani su grossi impianti destinati a loro volta all'estero.



Giuseppe Figini

Per quanto riguarda l'area oggi sede del conflitto fra Russia e Ucraina, Wbt ha in corso ordini in essere soprattutto in Ucraina, «ordini che per evidenti ragioni non possiamo evadere - afferma Giuseppe Figini, uno dei tre soci di Wbt -, mentre per quanto riguarda la Russia abbiamo evaso gli ordini in corso e ci arrivano regolarmente richieste di offerte da parte di aziende che si trovano in Russia e che spesso sono multinazionali occidentali. Cosa che invece non accade con la Bielorussia, da cui non ci sta arrivando nulla».

Figini spiega che negli ultimi cinque anni non sono stati risparmiati investimenti per lo sviluppo commerciale dell'area

ex Urss, che oggi conta su una quota contenuta di esportazione, pari al 5% del fatturato, «ma, comunque, una quota in crescita, perché certi investimenti iniziano a dare risultati dopo qualche anno. E questo - sottolinea Figini - era il periodo buono. Ora la situazione è cambiata e stiamo pensando a che scelte compiere sul futuro. Il dato positivo - aggiunge Figini - è che oltre a non avere mai avuto problemi di pagamento con i clienti di quell'area, oggi non abbiamo nemmeno crediti sospesi».

Nata nel 2014 dopo aver rilevato un'azienda commerciale, negli anni l'attività è decollata fino a dar vita a una delle realtà più competitive del settore. Una realtà piccola ma solida e

con una forte reputazione, fornitrice dei pochi e grandi player della produzione di flaconi in vetro.

«L'azienda ha preso il via attraverso il ricollocamento di dipendenti di un'altra azienda, lavoratori che all'epoca erano a casa con ammortizzatori sociali. Miei ex colleghi, in quanto anch'io sono un ex dipendente della loro stessa azienda. Ma oggi - conclude Figini - siamo già al cambio generazionale in quanto i colleghi entrati otto anni fa in qualche caso erano intorno ai 55 anni di età, quindi strada facendo qualcuno che è andato in pensione è stato sostituito da giovani. E ovviamente pensiamo a una crescita attraverso nuovi investimenti». M. Del.

Case, in tre mesi rate per ottanta milioni

Immobiliare. Secondo Kiron Partner, nell'ultimo periodo rilevato il ricorso ai mutui è cresciuto del 18%. Su base annua l'incremento ha raggiunto il 26,8%. L'importo medio richiesto è di 125mila euro a contratto

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

Sono in crescita le erogazioni dei mutui casa in provincia di Lecco. Secondo dati elaborati da Kiron Partner (Gruppo Tecnocasa) su base dati della Banca d'Italia, nel Lecchese nel terzo trimestre dell'anno scorso le erogazioni hanno toccato 81,5 milioni di euro, in aumento del 17,9% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il dato migliora ulteriormente sui 9 mesi da gennaio a settembre 2021, quando le erogazioni hanno raggiunto i 265,7 milioni, con una variazione del +26,8% rispetto ai primi 9 mesi del 2020.

Erano solo 91mila euro

Circa l'importo medio, il dato lecchese è in linea con la media lombarda stimata da Tecnocasa attraverso l'elaborazione dei dati provenienti dalle agenzie di mediazione creditizia Kiron ed Epicas: nel terzo trimestre 2021 in Lombardia si è registrata una tendenza a richiedere un importo medio di mutuo pari a 124.500 euro, in aumento rispetto a quanto rilevato durante lo stesso trimestre dell'anno precedente, quando il ticket medio ammontava a 91.500 euro. Mediamente chi sottoscrive un mutuo nella regione viene finanziato circa l'8% in più rispetto al mutuatario medio italiano.

Quasi tutti (91,3%) scelgono il tasso fisso che al di là del fatto

che il mutuo sia stato acceso come prima sottoscrizione, come rinegoziazione o sostituzione, si presenta molto basso rispetto all'andamento storico. «Inoltre - spiegano gli esperti di Tecnocasa - per questi contraenti, il valore della rata non muterà per tutta la durata del finanziamento». E per lo 0,7% di clienti che ha scelto il tasso variabile, misto oppure il tasso variabile con Cap (che fissa subito un limite oltre il quale non si andrà) «seppure la situazione vada monitorata con più attenzione, non si riscontra, ad oggi, una particolare condizione di criticità. L'Euribor - ricordano gli analisti - mostra tassi negativi, determinando una rata ancora contenuta e, in ogni caso, nel breve periodo non tornerà in territorio positivo».

Per quanto riguarda le ero-

■ Quasi tutti (il 91% del totale) scelgono la formula a tasso fisso

■ La risalita del costo della vita porta a un aumento del valore immobiliare

gazioni in Lombardia, le famiglie della regione nel terzo trimestre del 2021 hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto di casa per 3,453 miliardi di euro, un dato che mette la Lombardia al primo posto per totale erogato in Italia con una quota pari al 24,04% del totale dei mutui (14,366 miliardi di euro). Rispetto allo stesso trimestre del 2020 la Lombardia registra una crescita del 16,5% nelle erogazioni pari a 488,88 milioni di euro. E, come nella dinamica lecchese, anche nella media regionale i primi nove mesi del 2021 hanno registrato una sensibile crescita dei mutui: da gennaio a settembre la variazione positiva è stata del +31,9% (+2,764 miliardi erogati), a fronte di un volume totale di 11,417 miliardi di euro, pari al 24,98% del totale nazionale.

L'inflazione

«Con un'inflazione attesa al rialzo nei prossimi anni - concludono gli esperti di Kiron Partners - si assisterà ad un fenomeno che vedrà un apprezzamento dei valori immobiliari contro un mantenimento del costo della rata, per cui non si evidenziano particolari tensioni», tuttavia «chi non ha ancora sottoscritto il mutuo deve fare i conti con una situazione internazionale incerta, che, presumibilmente, caratterizzerà i mercati del credito nel lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Lecchese si registra la crescita del ricorso ai mutui immobiliari, erogati inoltre per cifre più alte

Tassi ancora contenuti Ma c'è l'incognita guerra

L'analisi

La crisi geopolitica internazionale ha portato all'impennata di Euribor ed Eurirs

I mutui continuano a registrare tassi bancari molto contenuti ma gli effetti finanziari delle crisi geopolitiche, in primis quella del

conflitto fra Russai e Ucraina, potrebbero cambiare le carte in tavola anche sul lungo periodo.

Il primo trimestre di quest'anno assorbe dunque gli effetti della nuova ondata di pandemia che si era verificata a inizio gennaio oltre ai primi venti di guerra in Ucraina, pertanto, «il barometro dei tassi di indicizza-

zione dei mutui ha registrato una risalita. In ogni caso è necessario considerare sia i maggiori costi legati alla sottoscrizione di un mutuo, sia i diversi percorsi di risalita del tasso Euribor e del tasso Eurirs», affermano gli analisti di Kiron Partner.

Considerando i due tassi interbancari, diversi per durate delle operazioni, per

quanto riguarda i soli parametri Euribor a tre mesi (quotato a inizio del mese di marzo -0,49%, in crescita da inizio 2022 dell'8%) ed Eurirs 25 anni (il 18 marzo la quotazione era pari all'1,02% in crescita del 79 per cento rispetto ad inizio 2022) gli esperti di Kiron affermano che «sarebbe plausibile pensare a un aumento dei tassi di interesse».

Ma non è detto perché, aggiungono, «se si risale nel tempo, valori simili si ritrovano a marzo 2018, dove le percentuali erano per Euribor 3 mesi -0,33% e per Eurirs 25 anni 1,53%».

Quindi, «fermo restando uno spread medio analogo (stimato circa all'1,2%) sia per il tasso fisso che per il tasso variabile, una richiesta di finanziamento a venticinque anni di 120mila euro su 160mila euro di valore immobiliare porterebbe a situazioni molto simili».

E con un esempio l'ufficio studi di Tecnocasa mostra che nel caso citato a fronte di una rata che a marzo 2018 era di 557 euro per il tasso fisso e di 445 per il variabile, a marzo 2022 il calcolo presenta una rata di 507 euro per il fisso e di 434 euro per il variabile.

In conclusione, secondo gli esperti Kiron, «continua anche per coloro che devono ancora sottoscrivere un mutuo, di fronte peraltro all'aspettativa pressoché certa di un lieve rialzo dei valori immobiliari a breve e medio termine».

Nonostante le tensioni sui mercati internazionali - conclude il report analitico degli esperti di Kiron Partner - i mutui attualmente restano più vantaggiosi rispetto al 2018, anno in cui tra l'altro si parlava di mutui ai minimi storici».

M. Del.

Il bando giusto per la tua impresa?

Assistiamo le imprese con percorsi personalizzati per l'accesso a bandi e contributi a fondo perso.

Fai crescere la tua attività, contattaci!

BANDI@ARTIGIANI.LECCO.IT

0341 250200

ARTIGIANI.LECCO.IT

**COSTRUTTORI
DI FUTURO,
SIAMO NOI.**

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Confartigianato
Imprese
LECCO

UA Unionservice Lecco srl
Servizi per le Imprese

Università

Una mostra

La fisica quantistica raccontata ai cittadini

In occasione dell'evento Italian quantum weeks, i ricercatori del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Milano e del Cnr-Ifn hanno messo a punto una serie di iniziative per permettere ai cittadini di scoprire la meccanica quantistica e le sue

applicazioni tecnologiche. In primo luogo, dal 5 al 12 aprile sarà possibile visitare la mostra "Dire l'indicibile: la sovrapposizione quantistica", allestita negli spazi del Campus Leonardo a Milano. Dalle 14 alle 17, ricercatori e studenti guideranno i

visitatori illustrando i segreti della meccanica quantistica, dalle sue basi teoriche alle sue più inaspettate applicazioni nella vita di tutti i giorni. Sabato 9, quindi, nella stessa fascia oraria sarà possibile anche visitare i laboratori di ricerca dei

tre enti promotori, entrando così nei luoghi dove ogni giorno, grazie a strumenti fra i più avanzati del mondo, si lavora per espandere la comprensione della Natura. A completare la proposta, una serie di seminari divulgativi. Info: www.polimi.it.

I pomodorini da salotto La serra high tech che punta a una startup

Il progetto. Un impianto idroponico a basso consumo energetico concepito da due studenti di ingegneria meccanica proprio per la casa

CHRISTIAN DOZIO

Insalata e pomodori crescono nei corridoi del Politecnico di Milano a Lecco. È un progetto che "rischia" di trasformarsi in breve in una startup, quello che ha preso forma nelle ultime settimane in seno al Campus di via Previati, grazie a due studenti del corso di laurea in Mechanical engineering. Si tratta di Davide Ripamonti di Carate Brianza e Giovanni Casile di Mandello, che hanno colto al balzo l'opportunità offerta da una attività proposta dal professor Mario Covarrubias. Il docente ha infatti presentato alcuni progetti, invitando i "propri" studenti a implementarli.

La passione si sente

Davide e Giovanni, grazie in particolare alla passione e all'esperienza di quest'ultimo nell'ambito della coltivazione, hanno scelto di concentrarsi sullo sviluppo di una

serra idroponica, allestita anche in uno degli spazi dell'ateneo.

La strada in realtà non è stata in discesa: accanto ai diversi team infatti era prevista la presenza di un'azienda che li sostenesse, dando al progetto anche prospettive future molto concrete. Quella che aveva scelto di affiancare i due studenti con il pollice verde, però, si è presto sfilata dal progetto, convinta che non fosse possibile ottenere una serra inseribile in am-

■ Ridotto al minimo anche l'utilizzo dell'acqua per favorirne l'uso in famiglia

bienti come quelli domestici. Convinzione errata, però, considerato che oltre al corridoio al primo piano del campus lecchese, la serra idroponica è rimasta per due mesi anche nel soggiorno di Casile.

«L'idea è completamente nostra ed è interamente home made - ci hanno spiegato i ragazzi -. Abbiamo voluto accentuare alcuni aspetti, riducendo al minimo sia il consumo energetico (in relazione al ricorso a pompe, aeratori e

riscaldatori di acqua) che l'impatto ambientale (si utilizza una quantità minima di acqua), rispetto alla tradizionale coltivazione a terra».

Ambiziosi

L'obiettivo, come detto, è ambizioso. «Vogliamo dar vita a una startup e per questo, anche grazie al consiglio del professor Covarrubias, parteciperemo nelle prossime settimane al programma del PoliHub "Switch2Product". Speriamo - hanno concluso - di arrivare tra i primi, per ricevere un piccolo contributo iniziale che ci permetta di avviare la nostra azienda e brevettare il sistema. Comunque ci sono già diverse attività economiche che hanno manifestato il loro interesse nei confronti del nostro progetto: un negozio ci ha già chiesto un prototipo e si è offerto di farci da tester. Sicuramente è un buon inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Business school a distanza Sale il ranking internazionale

Quotazioni

Financial Times e Quacquarelli Symonds la quotano ai primi posti a livello mondiale

Altri importanti riconoscimenti internazionali hanno premiato nei giorni scorsi il Mip Politecnico di Milano, la Graduate school of Business che fa parte della school of management dell'ateneo, riconoscendone la qualità dell'offerta formativa in digital learning.

Due dei più autorevoli ranking globali, infatti, hanno classificato l'International Flex Mba (Master in Business administration) tra i migliori programmi di questo genere, ai massimi livelli mondiali e continentali.

Nell'ambito del Financial



Il master in Business school sale nei ranking internazionali

Times online Mba 2022 ranking, il master online del Mip guadagna due posizioni rispetto al 2021 e sale al sesto posto su scala globale tra i percorsi formativi erogati in distance learning. Su scala europea, il master del Politecnico - unico programma formativo italiano inserito in questa graduatoria - si classifica al quarto posto.

Ottimo anche il piazzamento nella classifica stilata da Quacquarelli Symonds, che inserisce l'International flex Mba del Mip all'undicesimo posto del suo Online Mba ranking 2022 (quinto in Europa e primo in Italia).

«Siamo molto soddisfatti e orgogliosi - commentano Vittorio Chiesa e Federico Frattini, rispettivamente presiden-

te e dean del Mip - degli ottimi posizionamenti conseguiti anche quest'anno da uno dei nostri master di punta. Da quando nel 2014 abbiamo lanciato la prima edizione del nostro Flex Mba in digital learning continuiamo a lavorare per migliorare la qualità della didattica a distanza. L'ideazione e la realizzazione di un programma online efficace richiede esperienza e conoscenze in progettazione didattica, oltre che docenti preparati a utilizzare un approccio alla docenza flessibile e inclusivo. La tecnologia è un grande abilitatore per ripensare il modo di insegnare e di apprendere».

Analizzando i singoli parametri su cui si basa la classifica redatta, il Ft Online Mba 2022 ranking, di particolare rilievo è il risultato ottenuto dal master in merito alla sostenibilità. Considerando infatti il parametro "Environmental, social and governance", che misura la quota di ore di insegnamento nei corsi core dedicati a ethics, social and environmental issue, l'Mba del Mip è terzo al mondo. **C. Doz.**

Il team corse del PoliMi Moto non solo da guidare

La manifestazione

Forniti motore e gomme c'è da progettare tutto il resto e vincere gare internazionali Ottanta studenti coinvolti

È un vero e proprio team corse, che dal 2015 partecipa alla competizione internazionale MotoStudent, una manifestazione sportiva nella quale si sfidano gli studenti universitari di tutto il mondo, chiamati a progettare, realizzare, gestire e guidare moto endoterme o elettriche. Il tutto mettendo in pista il frutto di lavoro e impegno in una competizione biennale che si tiene sul circuito spagnolo di Aragon.

Sono ormai oltre 80 gli studenti del Politecnico di Milano (provenienti da diversi dipartimenti) che costituiscono il team del PoliMi motorcycle factory (Pmf), appartenente

ad un progetto del Dipartimento di meccanica. Sono presenti ragazzi e ragazze provenienti dalle classiche ingegneria meccanica, energetica, aerospaziale, a ingegneria gestionale, elettrica e civile fino a coinvolgere anche la scuola di Design e Architettura.

L'unica figura interna al Team e non studente del Politecnico di Milano è il tutor della squadra, richiesto da regolamento con la funzione di supervisore e moderatore, che è rappresentato dal professor Alan Facchinetti.

«L'obiettivo per i ragazzi - spiegano dalla Pmf, guidata dal team leader Simone Moro - è quello di applicare e verificare, in uno scenario reale, tutte le conoscenze acquisite durante gli studi. Infatti, una volta iscritto alla manifestazione, ogni team riceve dall'organizzazione MotoStudent solitamente il motore (nella quarta

Incontro

Ricostruzione digitale Seconda vita dei monumenti

Per il ciclo "Visioni politecniche", giovedì 7 aprile alle 18 terrà banco l'incontro ibrido (online e in presenza) incentrato sulla "Ricostruzione digitale dei monumenti". La misura e il rilievo del patrimonio costruito sono oggi

possibili grazie all'impiego di tecniche sempre più raffinate e flessibili nel loro utilizzo. La digitalizzazione dei monumenti e di tutti gli oggetti del patrimonio culturale richiede approfondite conoscenze teoriche, padronanza nell'uso degli

strumenti, capacità di elaborazione dei dati e controllo dei risultati e, non ultimo, fissare quali siano gli obiettivi da raggiungere. Le attività svolte dalla comunità scientifica Politecnica vanno nella direzione della ricerca

della miglior buona pratica di metodi e strumenti e della standardizzazione e semplificazione delle procedure. Questo al fine di garantire accuratezza e affidabilità alle 'ricostruzioni digitali' prodotte. C. Doz.



Il prototipo della serra idroponica a basso consumo di energia e di acqua è in funzione da qualche settimana nell'atrio del campus di via Previati

Bacheca

PIATTAFORME DIGITALI

Da domani a mercoledì 6 aprile il Politecnico di Milano ha organizzato l'evento "Symplatform 3: la conferenza sulle piattaforme digitali". "Symplatform" è il luogo dove la conoscenza accademica incontra il mondo dei professionisti per favorire una discussione critica su ciò che le piattaforme sono, come funzionano e che cosa possono diventare per le persone, le organizzazioni e la nostra società. Dopo la seconda edizione (maggio 2021) con più di 230 partecipanti registrati, 2 relatori ospiti, 19 documenti e l'adesione di molti professionisti, la terza edizione si svolgerà dal 1 aprile al 6 aprile. Symplatform è un progetto sviluppato in collaborazione tra Politecnico di Milano School of Management, Trinity College Dublin e Audencia Business School. Gli eventi si terranno tutti online ma alcuni saranno proposti anche in modalità ibrida, con possibilità di partecipazione in presenza. Per informazioni è possibile visitare il sito dell'ateneo (www.eventi.polimi.it) oppure scrivere a daniel.trabucchi@polimi.it e tommaso.buganza@polimi.it

ITALIA E USA POSTBELLICI

"The Italian Presence in Postwar America, 1949-1972. Architecture, Design, Fashion". È questo il titolo del convegno promosso per indagare i percorsi di costruzione dell'identità nazionale e le caratteristiche del transfer tra Italia e Stati Uniti, in un'ottica transazionale e transdisciplinare, nello specifico delle discipline progettuali, tra architettura, interni, urbanistica, moda e design, nelle loro diverse scale, sfaccettature e campi di applicazione. L'iniziativa ha l'obiettivo di raccogliere contributi e stimolare una riflessione utili ad ampliare le conoscenze sulla consistenza e sul ruolo della presenza degli interni, del design e della moda, dell'architettura e dell'urbanistica italiana nella cultura specialistica e popolare degli Stati Uniti a partire dalla Seconda Guerra Mondiale. Il convegno si propone non solo di mappare i fenomeni nella loro complessità ma anche di arricchire la raccolta in corso dei vettori dello scambio transatlantico, degli attori coinvolti e del ruolo ricoperto da alcune istituzioni come il MoMA o l'American Academy. Dal 6 al 9 aprile.

Il Laboratorio Nervi Architettura come sfida

L'inaugurazione. Il 7 aprile si alza il velo sulla struttura Allestimento di una serie di opere dopo il restauro

È in programma per il 7 aprile alle 11 l'inaugurazione del Laboratorio Nervi, nato dalla collaborazione tra la Pier Luigi Nervi Project e il Polo di Lecco dell'ateneo e realizzato grazie al supporto di Regione Lombardia.

Nell'ex maternità è da tempo allestita l'esposizione permanente "Pier Luigi Nervi Architettura come Sfida", resa possibile dalla donazione effettuata dall'Associazione Pier Luigi Nervi Project a favore del Politecnico di Milano di parte dei materiali allestitivi della mostra "Architettura come Sfida - 2011 spazio Torino Esposizioni" e di altri allestimenti. Materiale recuperato e restaurato verrà esposto insieme a prodotti di nuova realizzazione e costantemente aggiornato e arricchito da eventuali manufatti derivanti dalle attività di didattica e di ricerca collegate al laboratorio stesso. Attorno a questo primo nucleo di materiali si agglieranno altre realizzazioni, come modelli, rendering, filmati d'archivio e video, sia realizzati ad hoc per il Laboratorio sia messi a disposizione da futuri partner del progetto.

L'esposizione è un percor-



Il palazzetto dello sport di Roma

so volto a introdurre il pensiero e l'opera di Pier Luigi Nervi sia seguendo il suo iter creativo, sia illustrando alcune delle tematiche ricorrenti nel suo pensiero e nella sua opera. L'esposizione è aperta a studenti, docenti e a tutta la cittadinanza, con ingresso libero.

Nei prossimi giorni, dunque, si alzerà definitivamente il velo sul Laboratorio Nervi, con la cerimonia a ospitata dall'aula magna del campus di via Previati. A fare gli onori di casa, naturalmente, Manuela Grecchi, prorettore delegato del Polo territoriale di Lecco, che racconterà la genesi e il ruolo di questo nuovo

tassello, destinato ad andare a completare l'offerta di eccellenza in termini di didattica e ricerca in questo comparto della città. Accanto a lei, per i saluti istituzionali, sarà presente il consigliere regionale Mauro Piazza. A introdurre la figura di Pier Luigi Nervi sarà Elisabetta Margiotta Nervi, della Fondazione PIn Project, che quindi lascerà la parola ad Alessandro Colombo, incaricato di illustrare l'allestimento del nuovo laboratorio. Marco di Prisco, docente del Politecnico, porrà invece sotto i riflettori il progetto "REcube", prima della visita alla struttura. C. Doz.



Un modello preparato dal team del Politecnico

edizione era un Honda 250cc 4t, adesso è un Ktm 250cc 4t), un set di gomme slick e l'impianto frenante (pinze e pompe freno). Il resto della motocicletta è completamente a carico di ogni squadra. È compito dei ragazzi progettare, sviluppare ed infine costruire ed assemblare tutte le componenti mancanti (telaio, sospensioni,

scarico, carene, elettronica). Il prototipo, così ottenuto, viene poi testato e valutato dalla giuria ufficiale della manifestazione. Una volta effettuati i test statici e dinamici, qualora non si riscontrino anomalie o irregolarità, si procede nella gara finale contro le altre università che si tiene presso Motorland Aragon Fim Circuit».



Li Vigni, nuova figura di garanzia

Il Politecnico di Milano ha scelto un nuovo consigliere di fiducia per il triennio 2022/24: si tratta dell'avvocato Ilaria Li Vigni. Si tratta di una figura professionale esterna dell'ateneo, che agisce in piena autonomia e ha funzioni di prevenzione, ascolto, informazione e formazione volte a promuovere un clima organizzativo idoneo ad assicurare la parità di dignità e libertà a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti all'interno dell'università.

La consigliera fornisce consulenza e assistenza a chi denuncia di essere vittima di discriminazione, mobbing, molestie sessuali, molestie morali e psicologiche. Tratta con scrupolo, serietà e con la massima riservatezza i singoli casi sottoposti alla sua attenzione. L'avvocato Li Vigni riceve su appuntamento presso la sede del Comitato unico di garanzia (Edificio 10 del Campus Leonardo). Per contattarla: consiglierafiducia@polimi.it. C. Doz.

Dal 28 marzo all'8 aprile eventi e iniziative legati al tema giovani e lavoro

In prima linea l'Informagiovani del Comune di Lecco

LECCO - Anche quest'anno l'Informagiovani del Comune di Lecco aderisce **all'iniziativa "Job Weeks"**, promossa da Anci Lombardia e della Consulta Regionale degli Informagiovani, che prevede una serie di appuntamenti in presenza e online, ad accesso libero e gratuito, dedicati al tema del lavoro e rivolti a studenti, giovani in cerca di impiego, e anche operatori dei servizi. Le Job Weeks s'inseriscono, inoltre, nel progetto "Or.A - Orientamento in Azione", realizzato dall'Informagiovani in collaborazione con Anci Lombardia e Consulta degli Informagiovani, e finanziato da Regione Lombardia.

Sono appena iniziati gli incontri che per due settimane, dal 28 marzo all'8 aprile, forniranno una serie di informazioni e strumenti relativi al tema "giovani e lavoro": dalla nuova Talent Hub (Piattaforma Regionale Orientamento), alle opportunità di stage e lavoro nel territorio, con approfondimenti sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e su temi innovativi quali, ad esempio, green jobs e transizione ecologica. All'iniziativa aderiscono enti, agenzie per il lavoro, associazioni di categoria e punti Informagiovani locali.

Il programma lecchese, nello specifico, ha preso avvio lunedì 28 marzo con il "Bando Giovani Competenti nella Comunicazione" a cura del progetto Living Land. Di seguito gli altri appuntamenti:

- **martedì 29 marzo** alle 14 "Fai l'estate giusta - Workcamps 2022: presentazione delle opportunità di campi di lavoro all'estero" a cura di varie associazioni;
- **mercoledì 30 marzo** alle 16 "Mettiti nei miei panni: i segreti dei selezionatori di un'agenzia del lavoro", a cura di Randstad;
- **giovedì 31 marzo** alle 11 "Presentazione della Piattaforma Regionale Orientamento-Talent Hub" a cura di Informagiovani Lecco, e alle 14 "Fai l'estate giusta: presentazione delle opportunità di campi di lavoro nel territorio e in Italia";
- **venerdì 1° aprile** alle 9.30 "Cercare lavoro oggi: le opportunità offerte dalle imprese artigiane", a cura di Confartigianato Imprese Lecco e E.L.F.I., e alle 14 "Capacitarti: le arti e l'educazione come motore di trasformazione sociale" a cura di CRAMS Lecco.

Gli appuntamenti riprenderanno la settimana successiva:

- **lunedì 4 aprile** alle 9.30 "Job Pass: approfondimento sui servizi commerciali locali" a

cura di Punto Giovani Calolziocorte, in collaborazione con Bennet e alcuni servizi commerciali calolziensi, e alle 14.30 “I green jobs e la sfida della transizione ecologica” a cura di API Lecco Sondrio.

- **martedì 5 aprile** alle 14: “Il tuo curriculum con Canva” a cura di Piazza L’Idea di Merate, e alle 16 “Futurando: affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro a cura di Openjobmetis”;
- **mercoledì 6 aprile** alle 9.30 “Job Pass - Approfondimento sul mondo produttivo” a cura del Punto Giovani Calolziocorte, in collaborazione con Mollificio S. Ambrogio e Dabatech, e alle 16 “Formazione, specializzazione, competenza: gli ingredienti dell’agenzia per il lavoro Tempjob”, a cura di Tempjob;
- **giovedì 7 aprile** alle 9.30 “Job Pass - Approfondimento su Pubblica Amministrazione e Cooperative Sociali” a cura del Punto Giovani Calolziocorte, in collaborazione con Comune di Calolziocorte e Consorzio Consolida, e alle 16 “Ripartiamo dal turismo”, a cura di Confcommercio Lecco.
- **venerdì 8 aprile** alle 14 “Come cercare lavoro nel post pandemia”, a cura di Atempo S.p.A., e alle 16 “Le figure professionali più richieste nel lavoro locale” a cura di Umana.

Il programma delle Job Weeks 2022 si estenderà anche alla settimana successiva, con un incontro fuori programma previsto per **mercoledì 13 aprile alle 14.30** sul tema “Come cercare lavoro con Gi Group?”, a cura di Gi Group.

“Una delle emergenze che riguarda il mondo del lavoro e i giovani è quella dei NEET, giovani tra i 15 e i 34 anni che non studiano e non lavorano - afferma l’assessore alle Politiche per i giovani del Comune di Lecco **Alessandra Durante** -. Secondo gli ultimi dati l’Italia è quarta tra gli Stati europei con il 25% dei nostri ragazzi che in questo momento non sta affrontando un percorso formativo o professionale. Si tratta di oltre 3 milioni di giovani, di cui 1,7 sono ragazze. Senza considerare il problema del mismatching: non solo aziende che non trovano giovani con le competenze necessarie ma anche giovani che non riescono a trovare posizioni lavorative che sappiano valorizzare le proprie attitudini e conoscenze. Per questo motivo eventi come le Job Weeks e il lavoro quotidiano di orientamento del nostro Informagiovani rappresentano iniziative fondamentali per dare ai nostri ragazzi un respiro ampio delle opportunità locali, nazionali e internazionali a loro disposizione, perché possano riprendere in mano le redini del proprio presente e guardare con motivazione e fiducia al futuro che desiderano costruirsi”.

Sull’homepage del sito del Comune di Lecco, e alla sezione dell’Informagiovani Lecco, è possibile reperire informazioni dettagliate per ciascun evento e trovare i form d’iscrizione alle diverse iniziative; l’Informagiovani è attiva anche su Facebook (Informagiovani Lecco) e

su Instagram (@informagiovani_lecco). I giovani interessati e gli addetti ai lavori potranno partecipare inoltre a una più ampia proposta informativa strutturata a livello regionale e reperibile sul sito dedicato relativo alla nuova Piattaforma Regionale Orientamento - Talent Hub (nella sezione eventi), realizzata all'interno del bando "La Lombardia è dei giovani 2020".

Per richiedere ulteriori informazioni, gli operatori del Servizio Giovani sono contattabili via e-mail (informagiovani@comune.lecco.it) o telefonicamente (0341.493790).

Nessuna sorpresa sulla tassa rifiuti a Lecco, confermati i coefficienti dello scorso anno

Riduzioni previste per alcune attività del commercio. Il pagamento in tre rate oppure un unico versamento entro il 2 dicembre

LECCO - Sono stati approvati ieri sera in Consiglio Comunale a Lecco il piano economico finanziario e **le tariffe della Tari 2022**, ovvero la tassa sui rifiuti che andrà a coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dell'immondizia di cittadini e imprese.

Per quest'anno l'amministrazione comunale del capoluogo ha deciso di mantenere sostanzialmente immutato l'impianto del tributo: **"I coefficienti sono gli stessi dello scorso anno** - ha fatto sapere l'assessore al Bilancio, **Roberto Pietrobelli** - è stata inoltre confermata **la riduzione del 5%** sui coefficienti minimi per ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, hamburgerie, mense, birrerie, ortofrutta, pescherie, fioristi, pizzerie al taglio".



L'assessore Roberto Pietrobelli

Per queste categorie, ha ricordato l'assessore, "vengono già applicati i coefficienti minimi che andiamo ulteriormente a ridurre come in passato. **Abbiamo inoltre mantenuto al minimo anche i coefficienti per bar, caffè e pasticcerie.** Questo implica una redistribuzione dei costi sulle altre categorie senza inficiare però il principio di chi più

inquina più paga definito dalle regolamentazione europea”.

La tassa rifiuti peserà per il 55% sulle famiglie ovvero le utenze domestiche e per il 45% sulle imprese, le utenze non domestiche.

“La determinazione del numero di occupanti, ovvero il conteggio delle persone residenti per nucleo familiare - ha aggiunto Pietrobelli - **è presa alla data del 31 marzo**, anziché del 31 gennaio come in passato, affinché sia più vicina all’emissione delle bollette”.

Il pagamento della tassa può avvenire in tre rate (**31 maggio, 30 settembre e 2 dicembre 2022**) oppure in un’unica soluzione “quando si vuole - ha spiegato l’assessore - purché entro il 2 dicembre”.

Corsa contro il tempo dell'amministrazione comunale per reperire risorse per prorogare l'esenzione dalla Tosap

Il vice sindaco: "La volontà politica c'è, ma dobbiamo trovare risorse in parte corrente"

MERATE - "La volontà politica c'è, ma dobbiamo trovare risorse in parte corrente per coprire questa spesa". Commenta così il vice sindaco, nonché assessore al Commercio **Giuseppe Procopio** in merito alla possibilità di prorogare ancora per un certo periodo l'esenzione dal versamento della Tosap da parte dei commercianti per l'occupazione del suolo pubblico.

Come noto, il provvedimento governativo, previsto dalla legge di bilancio 2022, è in scadenza il 31 marzo, giorno in cui termina anche lo stato di emergenza: bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie dovranno quindi, salvo diverse indicazioni delle amministrazioni locali, tornare a pagare la tassa. A Merate l'amministrazione comunale sta valutando se, sulla scia di quanto promosso da altri Comuni, è possibile reperire delle risorse per prorogare l'esenzione ancora di qualche mese. Una lotta contro il tempo visto che da venerdì 1° aprile chi utilizza il suolo pubblico per posizionare tavolini e gazebo dovrà tornare, salvo modifiche, a versare il balzello al concessionario individuato per la riscossione del tributo.

"Insieme all'assessore al Bilancio **Alfredo Casaletto** stiamo lavorando per individuare delle somme a disposizione per destinare a questa spesa - continua Procopio -. **Ricordo però che ogni bilancio si basa su un equilibrio:** bisognerà quindi trovare qualche spesa che si può limare o differire. E' noto altresì che in questo momento tutte le amministrazioni comunali fanno fatica a trovare fondi per coprire la spesa corrente e non più quella in conto capitale".

La volontà politica comunque è quella di assecondare le richieste arrivate da più di un commerciante, anche se va registrato anche il fatto che Merate, a differenza di quanto avvenuto in altre piazze lombarde, non ha fatto registrare un boom di richieste, da parte dei commercianti, di utilizzo degli spazi pubblici per ampliare la propria offerta commerciale approfittando degli spazi esterni. "Capiamo il momento di difficoltà vissuto con il Covid e con il caro delle materie prime. E proprio per questo siamo sempre stati vicini a questo settore sia con contributi diretti che indiretti. **Ricordo il bando per i contributi alle attività rimaste chiuse durante il lockdown grazie al quale abbiamo stanziato ben 300mila euro in contributi ai singoli esercenti**".

Procopio conclude: "Faremo il possibile e a brevissimo daremo comunicazioni ufficiali in merito".

L'assessore regionale Decorato: "Iniziamo con le città capoluogo"

Regione Lombardia, per sostenere le spese del personale dei Comandi di Polizia locale, ha stanziato 200.000 euro

MILANO - Nei prossimi mesi di **maggio e giugno le Polizie locali delle città capoluogo di provincia affiancheranno nei controlli per la sicurezza sui luoghi di lavoro**, in particolare nei **cantieri edili**, le **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)**.

Lo ha detto l'**assessore regionale alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia locale, Riccardo De Corato**, che oggi a Palazzo Lombardia ha incontrato (alcuni da remoto) amministratori e rappresentanti delle Polizie locali delle città lombarde.

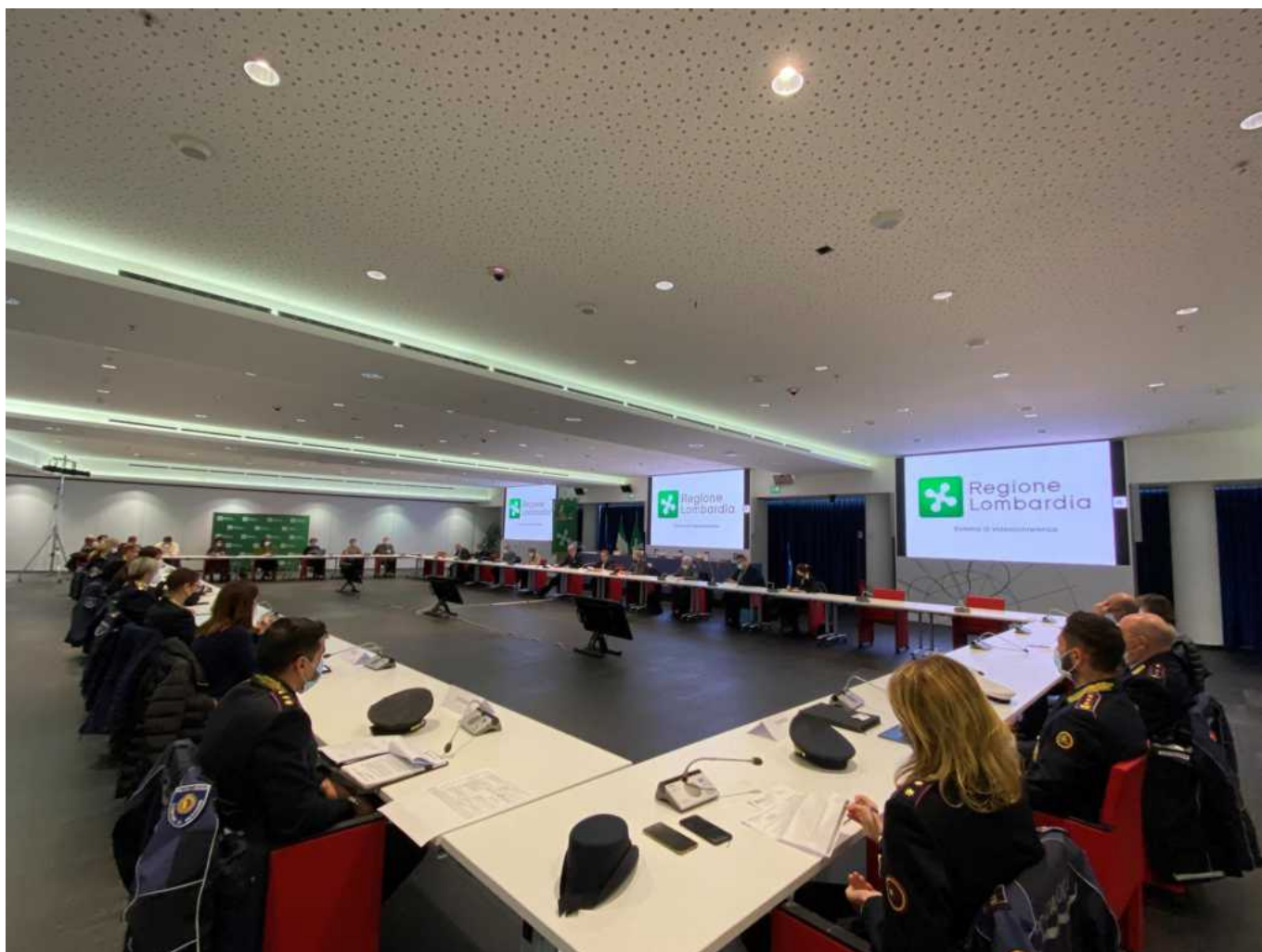
All'incontro hanno inoltre preso parte, oltre alla Direzione Welfare di Regione, anche rappresentanti di Anci Lombardia, Polis e di Cgil, Cisl e Uil.

Regione Lombardia, per sostenere le spese del personale dei Comandi di Polizia locale, ha stanziato 200.000 euro.



Particolare importanza è stata riservata alla parte formativa. In collaborazione con l'assessorato regionale al Welfare e Polis sono previste specifiche attività.

Primo appuntamento il 12 aprile con un webinar informativo, a seguire, il 27 aprile e il 3 maggio, si terranno due veri e propri momenti formativi. Fondamentali per far dialogare gli ispettori dei Servizi Prevenzione Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS e gli agenti delle Polizie locali coinvolte.



“Nonostante le competenze in questo delicato settore siano molto limitate per Regione Lombardia - ha dichiarato l'assessore De Corato - interveniamo concretamente. Abbiamo inviato il protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione ed Anci Lombardia, a tutti i sindaci dei Comuni capoluogo. Ad oggi hanno risposto positivamente i Comuni di Brescia, Cremona, Mantova e Pavia, mentre altri hanno problemi legati alla carenza di personale. Per questo abbiamo stanziato 200.000 euro, finalizzati allo svolgimento dei controlli. Per il 2022 abbiamo coinvolto i Comuni capoluogo di provincia, ma ci ripromettiamo di ampliare la scelta. Le somme investite per la sicurezza, in particolare sui luoghi di lavoro, sono fondi ben spesi a tutela dei cittadini. Il supporto delle Polizie locali potrà fare la differenza”.

DEFINITI TERMINI E MODALITÀ

Impresa femminile, domande dal 19 maggio anche da persone fisiche

Alle ore 10 del 19 maggio aprirà lo sportello di accesso al Fondo Impresa femminile per le nuove imprese, slitta alle ore 10 del 7 giugno 2022 l'apertura riservata invece alle imprese costituite da oltre 12 mesi. È il decreto direttoriale del ministero dello Sviluppo economico del 30 marzo 2022 che fissa modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso ai quasi 200 milioni messi in gioco, per la maggior parte, nell'ambito del Pnrr. L'accesso ai fondi avviene con procedura valutativa a sportello, pertanto non basta la domanda, ma è necessario che il progetto sia valutato positivamente.

Protagoniste sono le imprese a prevalente partecipazione femminile, quali società cooperative con almeno il 60% della compagine sociale formata da donne, società di capitali di cui i due terzi delle quote di partecipazione e i due terzi degli organi di amministrazione siano controllate da donne, imprese individuali aventi come titolare una donna e lavoratrici autonome, incluse le libere professioniste iscritte agli Ordini professionali ed esercenti una delle professioni non organizzate in Ordini o Collegi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 4/2013. Le imprese possono essere già costituite al momento della presentazione della domanda o di nuova costituzione, avvenuta da meno di 12 mesi antecedenti alla agevolazione. Possono accedere anche le persone fisiche, presentando un'idea d'impresa e impegnandosi a formalizzare la società solo a esito positivo della valutazione.

Per le nuove imprese, le agevolazioni sono concesse come contributo a fondo perduto per un importo massimo pari all'80% delle spese ammissibili e comunque fino a 50mila euro in caso di programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a 100mila euro; l'agevolazione è ridotta al 50%

delle spese ammissibili per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili superiori a 100mila e fino a 250mila euro. Per le imprese con più di 12 mesi, è previsto un mix di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato che copre fino all'80% delle spese ammissibili, con alcune distinzioni per le imprese con oltre 36 mesi di età.

La domanda dovrà essere accompagnata da un programma di spesa. Per le imprese costituite da più di 36 mesi devono essere evidenziati gli elementi utili alla quantificazione delle esigenze di capitale circolante. La domanda dovrà contenere il progetto imprenditoriale, il profilo dell'impresa femminile richiedente, la descrizione dell'attività proposta, l'analisi del mercato di riferimento e le relative strategie, gli aspetti tecnico-produttivi e organizzativi e quelli economico-finanziari.

Per l'avvio di nuove imprese femminili, la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10 del 5 maggio mentre la presentazione avverrà dalle ore 10 del 19 maggio. Per lo sviluppo di imprese femminili già costituite, la compilazione della domanda è possibile dalle ore 10 del 24 maggio, con presentazione a partire dalle ore 10 del 7 giugno. Le domande devono essere presentate attraverso il portale telematico di Invitalia.

—Ro.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un decreto del MiSe sblocca gli incentivi. Previsti anche finanziamenti. Fondi per 200 mln

Mix di aiuti alle imprenditrici

Sovvenzioni fino a 125mila euro. Le istanze dal 5 maggio

DI BRUNO PAGAMICI

Alle imprese femminili di nuova costituzione, ma anche a quelle già operative il ministero dello Sviluppo economico potrà concedere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati a valere su un fondo di 200 milioni di euro.

L'intervento messo in campo dal dicastero guidato dal ministro **Giancarlo Giorgetti** è inserito tra le priorità del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (Pnrr) ed ha l'obiettivo principale di supportare la nascita e lo sviluppo delle imprese in rosa innovative e di qualsiasi dimensione con incentivi fino all'80% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni saranno concesse a fronte di programmi di investimento che comprendono una vasta gamma di spese ammissibili: dai beni strumentali, alle opere edili, al costo del personale, ai brevetti, compresi i costi annessi al capitale circolante

Potranno ottenere gli aiuti le imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, commercio e turismo, nonché nella fornitura dei servizi.

È quanto prevede il decreto direttoriale 30 marzo 2022 del MiSe che, ha inoltre stabilito un doppio binario per la presentazione delle domande al soggetto gestore Invitalia:

- per le nuove imprese femminili in fase di avvio la compilazione della domanda sarà possibile dalle ore 10:00 del 5 maggio 2022 e la presentazio-

ne dell'istanza a partire dalle ore 10:00 del 19 maggio 2022;

- per le imprese femminili già costituite la compilazione della domanda è prevista a partire dalle ore 10:00 del 24 maggio 2022, mentre i termini per la presentazione scatteranno dalle ore 10:00 del 7 giugno 2022.

La forma e la misura delle agevolazioni saranno articolate in funzione delle linee di azione e dell'ammontare delle spese ammissibili.

Nascita e sviluppo delle imprese femminili. Gli incentivi assumono la sola forma del contributo a fondo perduto fino a:

- 80% delle spese ammissibili e comunque fino a 50.000 euro per i programmi di investimento che prevedono spese non superiori a 100.000 euro;
- 50% delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro.

Sviluppo e consolidamento delle imprese femminili. Gli incentivi sono così articolati:

- per le imprese costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura all'80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolato;

- per le imprese costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse come sopra

in relazione alle spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

Spese ammissibili. Sono finanziabili:

a) impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, opere edili, esclusivamente nel limite del 30% del programma di spesa agevolabile, strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato;

b) immobilizzazioni immateriali (brevetti, programmi informatici e soluzioni tecnologiche; software applicativi, piattaforme digitali, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ecc.);

c) servizi in cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;

d) personale dipendente;

e) esigenze di capitale circolante dal 20 al 25% delle spese ammissibili.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare in sede di domanda, nonché contabilizzate nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento.

Devono inoltre essere sostenute per l'acquisto di beni e servizi utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività d'impresa ed essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



IMPRESE SOTTO STRESS PER IL CARO-ENERGIA

Pmi già alla canna del gas

A fine 2021 per le **energivore** il 39% dei crediti scaduti era già **mancato** pagamento **Stoccaggi**, dopo l'Italia anche Austria e Germania dichiarano lo stato di **pre-allarme**
Prezzo del metano **+12%** dopo che il Cremlino ha minacciato lo **stop** delle consegne

Dal Maso, Gualtieri e Zoppo alle pagine 2,3 e 5

GIÀ PRIMA DELLA GUERRA I MANCATI PAGAMENTI DELLE AZIENDE ERANO IN NETTA CRESCITA

Caro energia, pmi sotto stress

Secondo l'analisi di Cerved sui settori esposti ai rincari, i ritardi interessano quasi metà dello scaduto a fine 2021

DI LUCA GUALTIERI

Se la guerra in Ucraina ha posto un'ipoteca pesante sulla ripresa economica italiana, già prima dell'invasione i rincari delle materie prime avevano iniziato a mettere sotto pressione i bilanci delle aziende. Un problema che evidentemente, nell'ultimo mese, ha potuto soltanto aggravarsi. A offrire un quadro della situazione è l'Osservatorio pagamenti di Cerved che, attraverso il database PayLine, mappa oltre tre milioni di imprese e offre un termometro per monitorare le condizioni di liquidità del tessuto produttivo. Già nel quarto trimestre del 2021, segnala il report, i rincari avevano cominciato a zavorrare le aziende più esposte al prezzo delle materie prime di tipo energetico e metallico, riducendo la capacità di sanare le esposizioni commerciali. Qualche numero? Alla fine dello scorso anno questi settori hanno visto crescere i mancati pagamenti che hanno toccato il 38,1% delle partite scadute complessive rispetto al 29,3% di fine

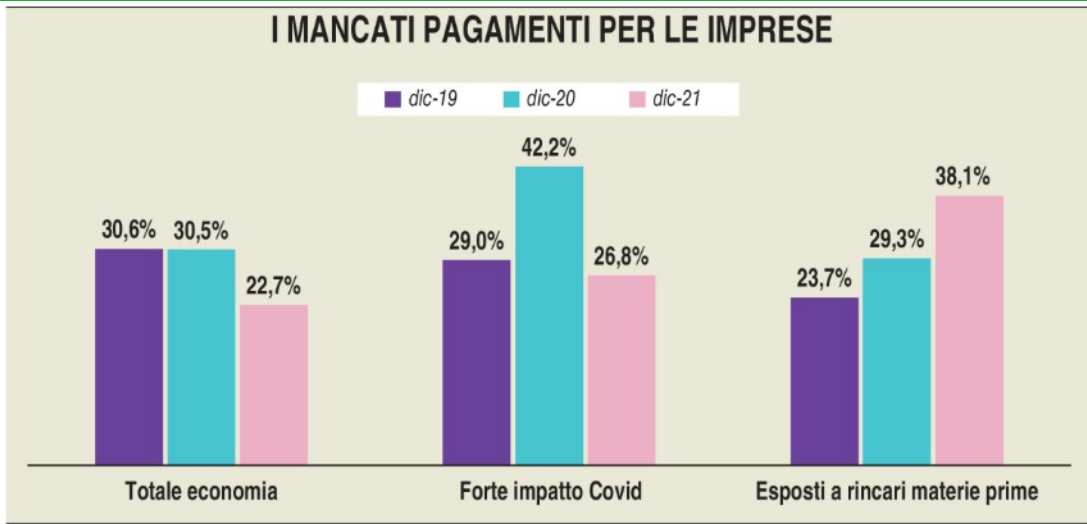
2020. Tra i comparti più colpiti Cerved cita la vendita di gas, la siderurgia, l'energia elettrica e la meccanica per la petrolchimica e il gas, sebbene il fenomeno dei mancati pagamenti abbia interessato anche attività penalizzate dall'onda lunga della crisi Covid come call center, trasporti ferroviari, industria discografica, maglieria, distillati & liquori ed editoria.

Sempre in relazione ai rincari, il report segnala che le province con il maggior aumento dei mancati pagamenti si concentrano prevalentemente nel Centro Sud. Al primo posto Cerved indica Matera, con il 56,9% di fatture non pagate, seguita da Catanzaro (57,5%), Fermo (50%), Ragusa (65,4%) e La Spezia (70,6%).

Se questo era il quadro alla fine dello scorso anno, il conflitto in Ucraina non potrà che peggiorare lo stato di salute di una larga fetta delle pmi italiane. Già in una precedente pubblicazione peraltro Cerved ha provato a stimare l'impatto della crisi internazionale sul rischio di default delle imprese.

Si prevede infatti un peggioramento della rischiosità delle imprese non-finanziarie italiane con una probabilità di default media attesa a dicembre 2022 pari al 6,32%, in crescita sia rispetto al dato di dicembre 2021 (5,71%) sia rispetto alla stima espressa nel Credit Outlook 2022 nello scenario base (5,35%). La stima rivista per il 2022 si avvicina a quella riconducibile al downside scenario in cui si prevedeva una probabilità di default del 6,12%. Solo per dare un metro di paragone, una probabilità di default così alta era stata stimata solo all'inizio della pandemia anche se, grazie alle misure di sostegno messe in campo dal governo, non si era poi concretizzata. Alla base della revisione vi è proprio la crescente probabilità di un rallentamento del pil italiano dovuto all'acuirsi del conflitto in Ucraina, unitamente all'aumento sostenuto e non di breve respiro dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici, con l'impatto diretto negativo sulle marginalità delle imprese e sui consumi delle famiglie. (riproduzione riservata)





GRAFICA MF-MILANO FINANZA